



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

I servizi per il Collocamento Mirato dei disabili

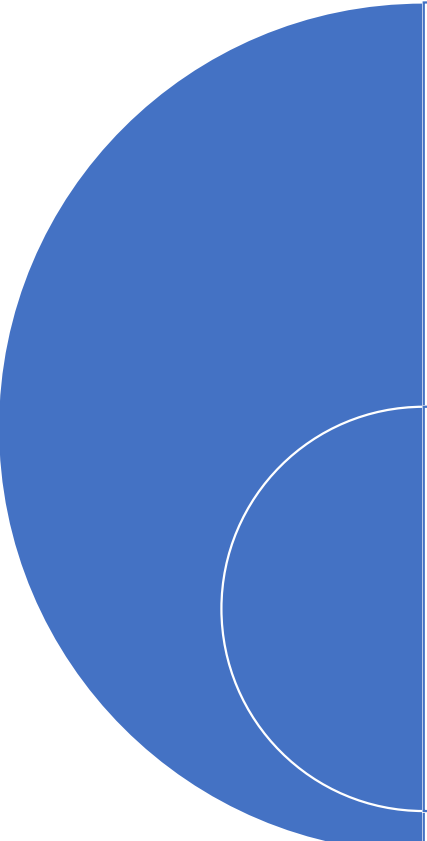
*Protocollo di collaborazione tra ARL eUSR -
Alunni con disabilità*

Incontro informativo a Ferrara il 29/11/2022

I servizi per il Collocamento Mirato dei disabili

- Il Collocamento Mirato – L. 68/99
- Documenti necessari e procedure di iscrizione al Collocamento Mirato
- Le opportunità offerte agli iscritti al Collocamento Mirato
- Le misure di politica attiva del Fondo Regionale Disabili
- Alcuni dati statistici

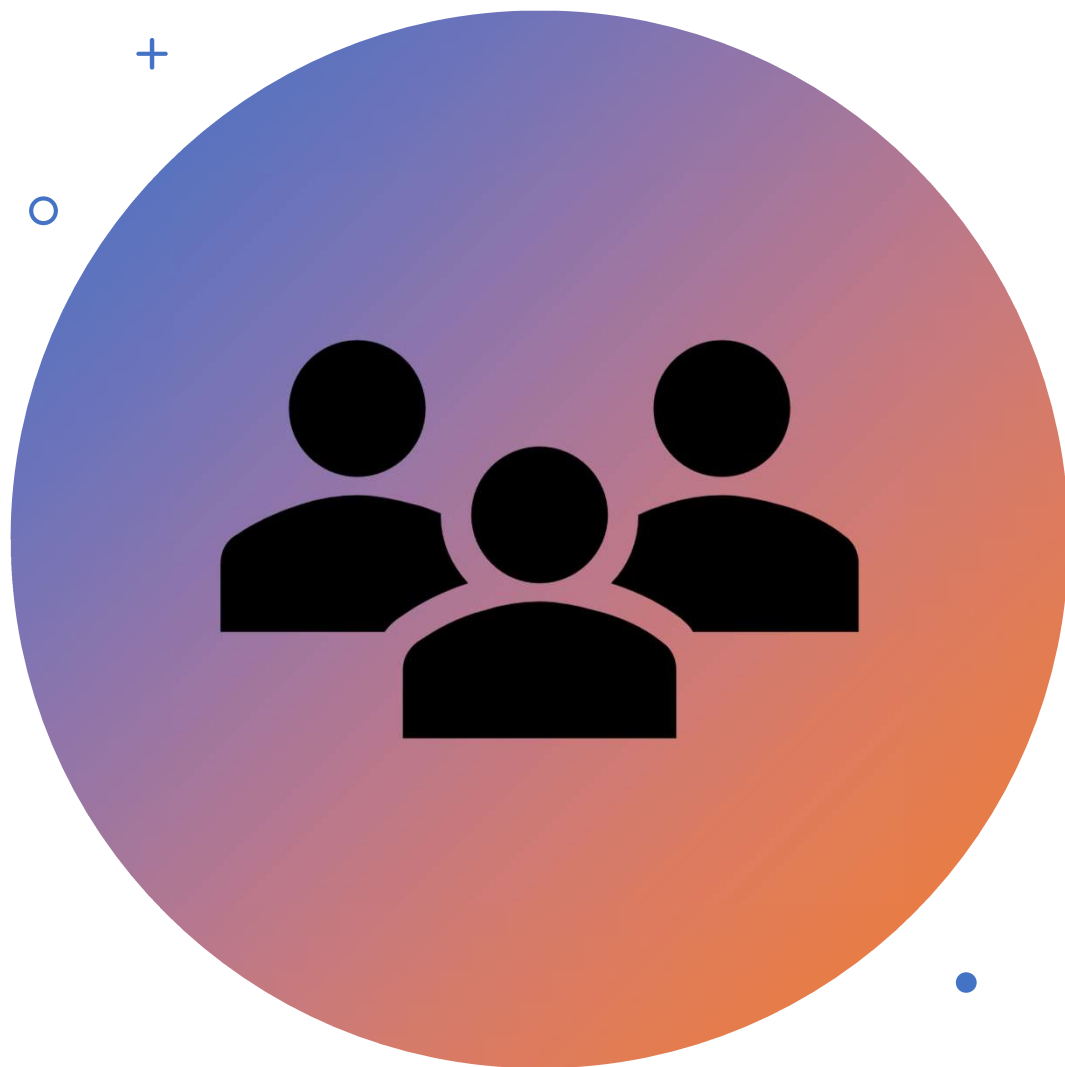
Il Collocamento Mirato (disciplinato dalla L.68/99)



È un servizio che promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili, attivando una serie di strumenti che permettano di valutare le persone nelle loro capacità lavorative:

- aumentando le competenze professionali e trasversali con percorsi formativi dedicati
- accompagnando l'inserimento lavorativo e formativo con azioni di tutoraggio
- adeguando eventualmente la postazione di lavoro
- favorendo l'incrocio domanda/offerta

per usufruirne occorre l'iscrizione agli elenchi dei beneficiari della Legge 68/99 presso i Centri per l'Impiego di competenza per la zona in cui si abita. Contestualmente all'iscrizione al Collocamento Mirato il CPI iscrive l'utente anche al collocamento ordinario (unico binario);



La legge 68/99 -

Le persone

I beneficiari

Si possono iscrivere all'elenco per Legge 68/99 i destinatari individuati dall'art.1 (anche cittadini stranieri non comunitari regolarmente presenti in Italia) in età lavorativa (con più di 16 anni e che non abbiano superato i limiti di età lavorativa) di seguito elencati:

- Persone con invalidità civile di grado superiore al 45%
- Invalidi del lavoro con percentuale di invalidità superiore al 33%
- Non vedenti e sordomuti
- Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio

Secondo l'art. 18, c.2 in via transitoria i servizi sono destinati anche alle cosiddette categorie protette quindi agli orfani, le vedove, i coniugi e i figli di soggetti riconosciuti invalidi per causa di servizio, di guerra o di lavoro, i profughi italiani rimpatriati e le famiglie vittime del terrorismo.

Il riconoscimento dell'invalidità – 1/2

Il certificato medico

- il cittadino, non ancora riconosciuto come invalido, deve richiedere il certificato medico introduttivo, recandosi presso il proprio medico abilitato. Questo certificato, che attesta le infermità invalidanti, va compilato su supporto informatico ed inviato telematicamente.

La domanda

- una volta in possesso del certificato medico introduttivo, il cittadino deve compilare telematicamente la domanda di accertamento all'Inps che può essere presentata direttamente dai cittadini, tramite enti di patronato oppure tramite associazioni di categoria per disabili (Anmic, Anfass, ecc.).
- l'Inps trasmetterà poi le domande alle Asl e le Commissioni mediche Asl saranno integrate da un medico dell'Inps quale componente effettivo.

NB: E' opportuno che al momento della domanda venga richiesta anche la visita per il rilascio della **diagnosi funzionale** necessaria per l'iscrizione. E' un documento che dà indicazioni sulle limitazioni e le capacità residue della persona al fine di un collocamento mirato e connota la tipologia di invalidità (psichica, intellettiva o fisica) e l'eventuale necessità di un servizio di mediazione, per favorire l'inserimento lavorativo.

Il riconoscimento dell'invalidità – 2/2

La visita

Il richiedente viene visitato dalla Commissione Medica Ausl integrata dal medico INPS. Al termine della visita viene redatto il **verbale elettronico**.

Il verbale

al termine della visita il verbale potrà essere:

- approvato **all'unanimità dei componenti = validazione immediata del verbale**
 - a seguito di validazione il verbale viene spedito all'interessato da parte dell'Inps stesso in due versioni. Se il verbale dà diritto a prestazioni economiche viene anche attivato il flusso amministrativo per la relativa concessione ed erogazione
- **a maggioranza dei componenti** della Commissione = **sospensione della procedura**
 - L'Inps sospende l'invio del verbale al cittadino ed acquisisce gli atti che vengono esaminati dal Responsabile de Centro Medico Legale dell'Inps.

L'iscrizione al Collocamento Mirato

Essere domiciliati nel territorio di competenza del Centro per l'Impiego

Essere immediatamente disponibile a cercare e svolgere lavoro

Aver assolto all'obbligo scolastico e aver compiuto 16 anni di età

Essere disoccupati oppure occupati con reddito annuale imponibile non superiore a € 8.174,00 se con contratto di lavoro dipendente, come socio di cooperativa o di lavoro a progetto, oppure non superiore € 5.500,00 se si ha un lavoro autonomo o una prestazione occasionale

Avere una percentuale di invalidità maggiore del 45% se invalidi civili, maggiore del 33% se invalidi per lavoro

Documenti necessari e procedure di iscrizione al Collocamento Mirato



Certificato di invalidità



Relazione conclusiva della Diagnosi funzionale



Documento di identità



Codice fiscale

Il Patto di servizio



Il patto definisce le attività di politica attiva e di ricerca del lavoro che devono essere compiute e la tempistica delle stesse.

L'Ufficio prende in carico il lavoratore e provvede a riportare nel sistema informativo le capacità lavorative, le abilità, le competenze, le inclinazioni, la natura e il grado delle minorazioni del disabile.

Si completa così la conoscenza del lavoratore, unendo le informazioni sanitarie (desunte dalla diagnosi funzionale), quelle sull'istruzione e le esperienze professionali, per meglio capire quali attività può svolgere.

In base alle motivazioni e alle attese della persona, la si aiuta a individuare le strategie adeguate, le risorse e le capacità da spendere in vista dell'inserimento lavorativo, anche con il supporto dei servizi socio-sanitari quando le persone siano da questi conosciute.

L'orientamento serve a facilitare l'accesso al lavoro per il disabile, tenendo conto anche delle sue difficoltà, comprese quelle derivanti dall'assenza, più o meno lunga, dal mercato del lavoro.

Corsi, tirocini e progetti personalizzati servono a dare al disabile una preparazione specifica, per facilitare il suo inserimento lavorativo attraverso attività formative o di sostegno.

Le opportunità offerte agli iscritti al Collocamento Mirato

Colloquio di orientamento per analizzare le risorse, competenze e disponibilità, per ricevere informazioni sulle opportunità

Attivazione banca dati per segnalazione dei CV alle aziende del territorio

Definizione di programma di politiche attive (Fondo Regionale Disabili o GOL)

Candidatura a offerte numeriche per rapporti a tempo indeterminato nelle aziende inadempienti all'obbligo a cui si accede tramite graduatoria su candidatura, **(escluse le persone con disabilità psichica)**

Convenzioni Art. 22 LR 17/05: rapporto di lavoro a tempo determinato di almeno 12 mesi in cooperative sociali, con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato

Valutazioni integrate in Equipe multiprofessionali

Il Fondo Regionale Disabili

Le risorse provengono dalle sanzioni e dai contributi esonerativi versati dalle aziende obbligate nonché dai contributi di fondazioni, enti di natura privata e soggetti comunque interessati.

In Emilia-Romagna è finalizzato a sostenere il pieno inserimento al lavoro delle persone con disabilità attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi pubblici resi nell'ambito del collocamento mirato e di rafforzamento e qualificazione degli interventi orientativi, formativi e per il lavoro resi disponibili alle persone.

La Giunta Regionale approva annualmente l'impiego del Fondo attraverso un Piano contenente obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e l'attuazione delle azioni finanziabili.

Vengono successivamente emanati gli inviti a presentare operazioni da affidare ad Enti Gestori Accreditati che prevedano al loro interno le diverse **misure di formazione permanente**, di **politica attiva del lavoro**, le azioni di **transizione scuola lavoro**, oltre a bandi per l'erogazione di **incentivi e/o contributi**.

La formazione permanente

- Si tratta di percorsi di formazione rivolti alle persone con disabilità in cerca di lavoro iscritte all'elenco del collocamento mirato, o occupate, residenti o domiciliate in Emilia-Romagna
- Si accede attraverso un contatto diretto con il soggetto attuatore (AECA in partnerariato con IAL, IRECOOP e CENTOFORM)
- È prevista l'erogazione di una indennità di frequenza di euro 3,10 all'ora
- I percorsi, con una durata da 12 a 48 ore, riguardano 3 aree:
 - Alfabetizzazione informatica
 - Alfabetizzazione linguistica
 - Competenze trasversali

Le misure di Politica attiva del Fondo Regionale Disabili

Formazione

- Corsi di 150 ore con indennità di frequenza e certificazione competenze
- Corsi di 32-60 ore su competenze tecniche con indennità di frequenza
- Corsi sulla sicurezza
- Corsi di 16-40 ore di alfabetizzazione informatica con indennità di frequenza
- Corsi di 16 ore sulle competenze trasversali con indennità di frequenza

Tirocini

- Durata fino a 6 mesi con indennità di partecipazione, tutoraggio e formalizzazione degli esiti


Orientamento

- Percorsi di orientamento specialistico
- Accompagnamento individuale
- Attività di sostegno in contesti formativi o lavorativi

I percorsi di transizione scuola-lavoro

L'obiettivo è quello di favorire la transizione dei giovani certificati ai sensi della Legge 104/92 dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro. La Regione rende disponibili percorsi di carattere orientativo e/o professionalizzante, finalizzati alla elaborazione ed attuazione di un progetto individuale di transizione che accompagni il giovane verso il lavoro e che costituisca la base per futuri percorsi di inserimento lavorativo realizzati con il contributo dei servizi del collocamento mirato.

 **Azione 1:** attività di orientamento e formazione per coloro che hanno il Verbale L.104 minori, sono predeterminati dalla **Neuropsichiatria infantile** e inviati dall'assistente sociale al soggetto gestore.

 **Azione 2:** percorsi di tirocinio nelle aziende del territorio per coloro che hanno il Verbale L.104 adulti, sono predeterminati dalla **Neuropsichiatria adulti** e inviati dall'assistente sociale adulti al soggetto gestore.

I contributi regionali

- **Contributi economici per assunzioni di personale disabile** ai sensi della Legge 68/99

Fino al 31/12/2022 i datori di lavoro con sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna possono usufruire di:

- **contributi fino al 40%** del costo salariale lordo (**60% per datori di lavoro non soggetti agli obblighi** o che assumano oltre la quota d'obbligo) per rapporti **a tempo determinato instaurati** dal 01/02/21 o da instaurare, fino al 31/12/22, inclusi in somministrazione.

La durata minima del rapporto incentivabile varia da 6 a 12 mesi.

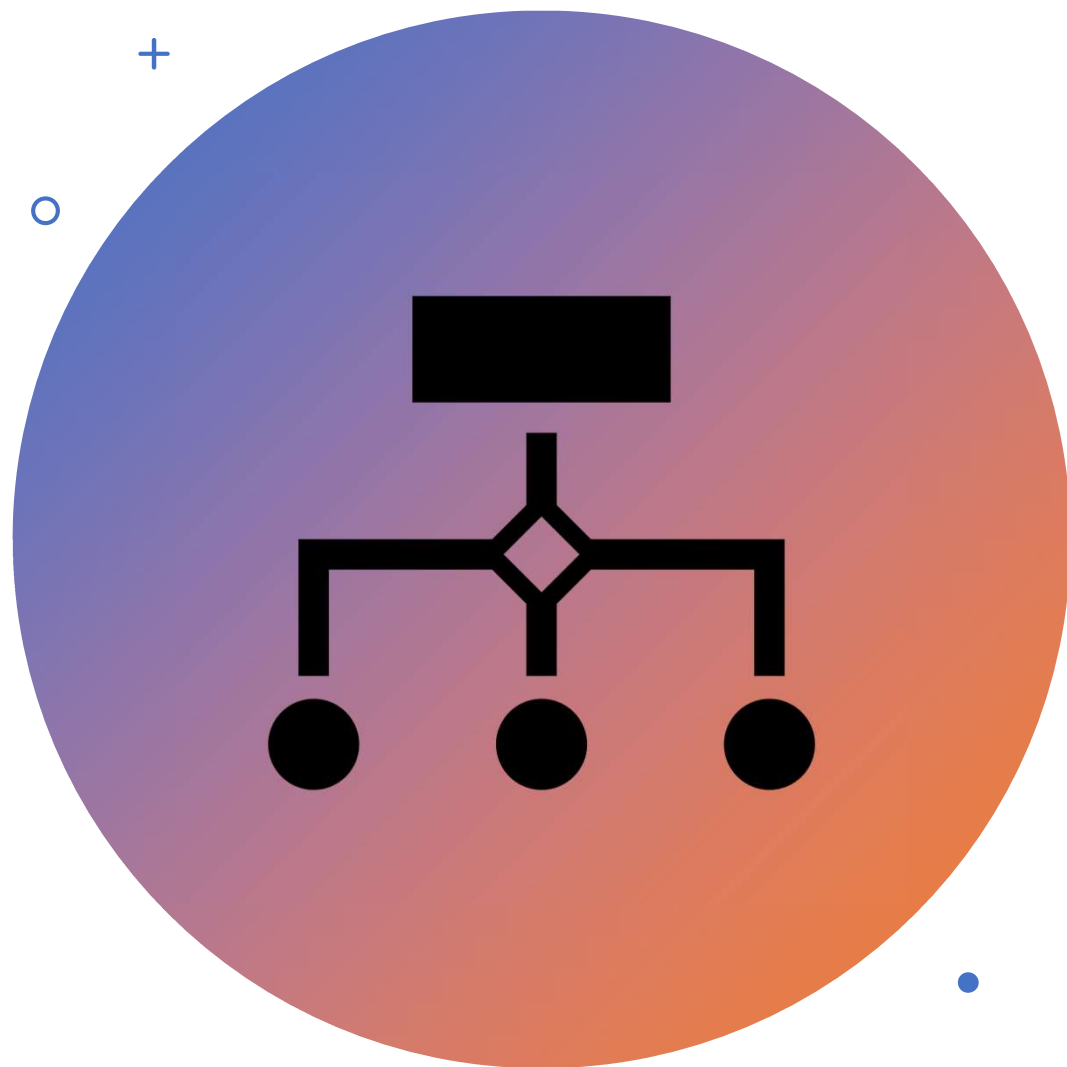
- **contributi fino al 100% del costo salariale** lordo in caso di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, per datori di lavoro cui sia già stato concesso il contributo per l'assunzione a tempo determinato.

- **Contributi economici** fino a 25 mila euro per l'adeguamento dei posti di lavoro, già realizzati o in via di progettazione, anche in risposta all'emergenza COVID-19, in favore di personale con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%.

I contributi nazionali

L'INPS riconosce contributi a datori di lavoro privati, soggetti o meno all'obbligo di assunzione, compresi gli enti pubblici economici, per:

- **assunzioni a tempo indeterminato** di lavoratori con riduzione della capacità lavorativa **superiore al 79%**: contributo **pari al 70%** della retribuzione mensile lorda, per un periodo di 36 mesi;
- **assunzioni a tempo indeterminato** di lavoratori con riduzione della capacità lavorativa compresa **tra il 67% e il 79%**: contributo **pari al 35%** della retribuzione mensile lorda, per un periodo di 36 mesi;
- **assunzioni a tempo indeterminato** di lavoratori con **disabilità intellettiva o psichica** superiore al 45%: contributo pari al 70% della retribuzione mensile lorda, per un **periodo di 60 mesi**;
- **assunzioni a tempo determinato di durata minima pari a 12 mesi** di lavoratori con disabilità intellettiva o psichica superiore al 45%: contributo pari al 70% della retribuzione mensile lorda per la durata del contratto.



La legge 68/99

Le aziende

Gli obblighi assuntivi previsti dalla L.68/99

La Legge 68/99 all'articolo 3 comma 1 prevede che i datori di lavoro privati e pubblici **con più di 15 dipendenti** al netto delle esclusioni (base di computo), siano tenuti ad avere alle proprie dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie protette iscritti negli appositi elenchi.

La **misura** di lavoratori appartenenti alle categorie dei disabili ed alle altre categorie protette di cui all'art. 18 L. 68/99 che ogni datore di lavoro deve avere in forza, detta "**quota di riserva**", è definita in relazione alle **dimensione** dell'azienda o dell'Ente (vedi dettaglio)

Il numero dei beneficiari del CM che l'azienda deve assumere è definita "quota d'obbligo"; si parla di "**copertura**" e "**scopertura**" della quota d'obbligo, intendendo con "copertura" la situazione dell'azienda che ha assunto il numero di persone disabili indicate dalla legge assolvendo così all'obbligo previsto e viceversa con il termine "scopertura" ci si riferisce a quella situazione in cui l'azienda non ha assunto il numero di beneficiari per essere in regola con gli obblighi previsti dalla legge.

Dipendenti	Fascia	Disabili	Art 18 co. 2 (Orfani Profughi...)
Da 51 in poi	A	7%	1%
Da 36 a 50	B	N° 2	
Da 15 a 35	C	N° 1	

- se l'azienda/Ente ha una base di computo **di oltre 50 dipendenti (fascia A)** il numero dei disabili da assumere è il 7% dei lavoratori computabili e l'1% dei lavoratori appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18 L. 68/99 (orfani, vedove, profughi...)
- se l'azienda/Ente ha una base di computo **da 35 a 50 dipendenti (fascia B)** l'obbligo di assunzione è di due persone disabili;
- se l'azienda/Ente ha una base di computo **da 15 a 35 dipendenti (fascia C)** l'obbligo di assunzione è di una persona disabile.

Modalita' di adempimento degli obblighi

Per riuscire a “coprire” l'intera quota prevista dalla legge, il datore di lavoro ha la possibilità di:

Richiedere all'Ufficio un'attività di **PRESELEZIONE** dei nominativi da assumere, descrivendo in modo dettagliato le postazioni da ricoprire e specificando caratteristiche professionali richieste alle persone con disabilità da inserire

Stipulare delle **CONVENZIONI** con gli Uffici per concordare modalità e tempi con le quali effettuare le assunzioni;

Affidare commesse a cooperative sociali di tipo B, che in cambio assumano persone con disabilità iscritte negli elenchi per **le quali risulti particolarmente difficile il ricorso alle vie ordinarie** del collocamento mirato

Richiedere, qualora ce ne siano le condizioni previste dalla legge (PERICOLOSITA', FATICOSITA', PARTICOLARI MODALITA'') l'autorizzazione all'**ESONERO PARZIALE** pagando un contributo per ogni lavoratore non assunto;

Richiedere l'avviamento **NUMERICO D'UFFICIO** delle persone presenti in graduatoria che abbiano caratteristiche compatibili con le posizioni da ricoprire

Inserimento lavorativo presso datori di lavoro pubblici

La ricerca di lavoro presso datori di **lavoro pubblici** può essere effettuata:

- Partecipando ai bandi di concorso pubblico;
- Partecipando ai bandi di concorso riservati alle persone iscritte presso il Collocamento Mirato;
- Candidandosi alle offerte di lavoro pubblicate con avviamento a selezione dal Collocamento Mirato: viene formulata una graduatoria attraverso la quale i candidati vengono avviati alla prova selettiva svolta dalla P.A. richiedente;
- Candidandosi alle offerte di lavoro pubblicate con avviamento a selezione ex art. 16 L. n. 56/1987 dai CPI: viene formulata una graduatoria attraverso la quale i candidati vengono avviati alla prova selettiva svolta dalla PA richiedente



Alcuni dati

Gli iscritti al Collocamento Mirato – 1/3

Il dato di stock

Le persone disabili immediatamente disponibili al lavoro iscritte all'elenco dei beneficiari della Legge 68/99 al 31 dicembre 2020 sono **4.661**

Persone con disabilità iscritte al collocamento mirato di Ferrara. Dati di stock al 31 /12/2020

Uomini	2.378
Donne	2.283
Totale	4.661

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Il dato di flusso annuale

Nel corso dell'anno 2020 si registrano **320** iscritti

Iscritti al collocamento mirato di Ferrara (legge n. 68/1999). Dati di flusso l'anno 2020

Uomini	157
Donne	163
Totale	320

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Gli iscritti al Collocamento Mirato – 2/3

Il dato di flusso regionale per gli anni 2018-2020

	2018			2019			2020		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Bologna	1.039	831	1.870	1.066	905	1.971	568	562	1.130
Ferrara	255	228	483	291	247	538	157	163	320
Forlì-Cesena	367	340	707	403	344	747	281	271	552
Modena	507	446	953	505	450	955	366	297	663
Parma	371	291	662	380	330	710	286	237	523
Piacenza	229	173	402	269	208	477	160	170	330
Ravenna	321	310	631	353	348	701	250	288	538
Reggio Emilia	455	333	788	476	394	870	258	234	492
Rimini	312	293	605	386	326	712	221	220	441
Totale	3.856	3.245	7.101	4.129	3.552	7.681	2.547	2.442	4.989

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Gli iscritti al Collocamento Mirato – 3/3

In relazione alle **classi di età** degli iscritti al collocamento mirato nell'anno 2020 si evidenzia una forte presenza nelle **fasce di età dai 45 ai 54 anni e 55-64** sono infatti 180 (90 per entrambe le fasce) i nuovi iscritti appartenenti a questa fascia, che rappresentano il **56,2%** del totale degli iscritti del 2020.

Per quanto riguarda i **titoli di studio**, fra gli iscritti prevalgono i titoli di studio della **scuola dell'obbligo (43,4%)**, i **diplomati** si rilevano nella misura del **30%**.

Gli avviamenti al lavoro del Collocamento Mirato – 1/2

Il dato di flusso regionale per gli anni 2018-2020

Nell'anno 2020 gli avviamenti al lavoro attraverso il collocamento mirato sono stati complessivamente **144**, di cui 67 relativi a Uomini e 77 a donne.

	2018	2019	2020
Bologna	796	762	457
Ferrara	220	213	144
Forlì-Cesena	505	534	429
Modena	575	580	401
Parma	400	517	302
Piacenza	283	288	173
Ravenna	377	404	323
Reggio Emilia	444	414	250
Rimini	283	251	206
Totale	3.883	3.963	2.685

Fonte: Province della Regione Emilia-Romagna

Gli avviamenti al lavoro del Collocamento Mirato – 2/2

Relativamente alle **classi di età** degli avviati al lavoro dal Collocamento Mirato di Ferrara nell'anno 2020, il **29%** degli avviamenti si concentra nella fascia di età tra i **45 e i 54** anni, il **24,3%** nella fascia tra **55-64** anni, il 19,4% nella fascia tra **35-44** anni mentre gli avviati delle classi di età fra i 15-24 e fra i 25-34 anni costituiscono complessivamente il **25,7%** degli avviamenti al lavoro.

Il **rapporto di lavoro a tempo determinato** rappresenta la forma contrattuale più utilizzata per gli avviamenti tramite collocamento incidendo per l'80%.

Per quanto riguarda le **figure professionali richieste** possiamo rilevare il maggior numero di richieste per le professioni esecutive nel lavoro d'ufficio (31), per le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (28) e per le professioni non qualificate (28) costituendo complessivamente poco più del 60% degli avviamenti.

Ed infine per quanto attiene ai settori economici interessati è il **terziario** che avvia in assoluto più persone (**61%**).

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Le aziende obbligate, i posti disponibili e le scoperture - 1/2

- In provincia di Ferrara, al 31/12/2020 si registra un numero di datori di lavoro sia pubblici che privati, soggetti agli obblighi assunzionali previsti dalla Legge 68/199 pari a **1.230**, di cui 722 appartenenti alla Fascia A) - 119 alla fascia B e 389 alla Fascia C), per un numero totale di posti di lavoro in obbligo pari a **2.473** (complessivo dei posti occupati e di quelli vacanti)
- La tabella che segue mostra lo stato del collocamento mirato al 31 dicembre 2020, evidenziando in particolare quanti dei posti in obbligo risultino effettivamente scoperti (ossia **299** posti)

Stato del Collocamento mirato di Ferrara al 31/12/2020	
n. posti in obbligo ex Legge 68/99	2.473
n. posti occupati	1.977
n. posti in diminuzione per compensazione in altre province	106
n. posti in aumento per compensazione verso altre province	147
n. posti esonerati	59
n. posti in sospensione	179
n. posti totale scoperti	299
al netto di occupati, esoneri, compensazioni e sospensioni	

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Le aziende obbligate, i posti disponibili e le scoperture - 2/2

Per la copertura dei posti riveste importanza la programmazione delle assunzioni attraverso le **convenzioni** stipulate ai sensi dell'art. 11 della L. 68/1999 frutto dell'incisivo lavoro dei servizi di collocamento mirato nel monitoraggio e nel costante contatto con le aziende del territorio.

Nel corso dell'anno 2020 sono state attivate **44 convenzioni**, per un totale di posti previsti pari a **64**; le convenzioni ai sensi dell'art. 11 possono essere stipulate da datori di lavoro pubblici e privati, con l'obiettivo di una integrale e progressiva copertura della quota di riserva e possono essere stipulate anche con i datori di lavoro non soggetti agli obblighi occupazionali previsti dalla L.68/99.

Resta relativamente basso il numero delle convenzioni stipulate tra l'ufficio per il collocamento mirato, il datore di lavoro obbligato e la cooperativa sociale ai sensi dell'art. 22 della Legge regionale 17/2005, mediante le quali il datore di lavoro adempie ad una parte dell'obbligo di assunzione affidando una commessa di lavoro ad una cooperativa sociale; a fronte del valore della commessa vengono assunte dalla cooperativa sociale persone disabili per le quali risulta difficile l'inserimento al lavoro attraverso gli strumenti ordinari del collocamento mirato.

Dati statistici: il flusso annuale degli iscritti al CM di Ferrara – i titoli di studio

Fra gli iscritti prevalgono i titoli di studio della scuola dell'obbligo (43,46%) e del diploma secondario superiore che rileva nella misura del 30%

Iscritti al collocamento mirato di Ferrara (legge n. 68/1999) per genere e titolo di studio.
Dati di flusso per l'anno 2020

	Nessun titolo di studio	Obbligo scolastico	Qualifica	Diploma secondario superiore	Altro titolo accademico	Laurea	Titolo post laurea	Non rilevato	Totale
Uomini	2	79	9	38	2	8	2	17	157
Donne	2	60	11	59	5	9	1	16	163
Totale	4	139	20	97	7	17	3	33	320

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Dati statistici: gli avviamenti al lavoro del CM in provincia di Ferrara

Nell'anno 2020 gli avviamenti al lavoro sono stati complessivamente 144. La serie storica mostra come il numero degli avviamenti sia aumentato negli anni dal 2018 al 2019 dopodiché, a causa del Covid-19, nel 2020 il numero degli avviamenti al lavoro tramite il collocamento mirato subisce una forte contrazione che lo riporta a livelli simili a quelli registrati nel 2016.

Avviamenti al lavoro in Emilia-Romagna - UCM di Ferrara tramite il collocamento mirato (legge n. 68/1999)
Dati di flusso per gli anni 2013-2020. Valori assoluti.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Uomini	92	82	96	60	95	107	99	67
Donne	85	87	77	69	78	113	114	77
Totale	177	169	173	129	173	220	213	144

Dati statistici: gli avviamenti al lavoro – le classi di età

AVVIAMENTI AL LAVORO IN EMILIA-ROMAGNA – UCM DI FERRARA TRAMITE IL COLLOCAMENTO MIRATO PER CLASSI DI ETÀ

	Classe di età	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	Totale
2013	Uomini	4	9	26	39	11	3	92
	Donne	3	14	26	28	14		85
	Totale	7	23	52	67	25	3	177
2014	Uomini	3	13	18	30	17	1	82
	Donne	5	9	27	28	18		87
	Totale	8	22	45	58	35	1	169
2015	Uomini	5	14	28	32	16	1	96
	Donne	6	5	24	31	11		77
	Totale	11	19	52	63	27	1	173
2016	Uomini	1	14	23	14	7	1	60
	Donne	4	8	23	26	7	1	69
	Totale	5	22	46	40	14	2	129
2017	Uomini	4	19	13	37	21	1	95
	Donne	3	9	15	30	21		78
	Totale	7	28	28	67	42	1	173
2018	Uomini	4	18	24	33	28		107
	Donne	4	18	31	42	17	1	113
	Totale	8	36	55	75	45	1	220
2019	Uomini	1	13	23	37	25		99
	Donne	4	13	31	42	23	1	114
	Totale	5	26	54	79	48	1	213
2020	Uomini		15	14	17	20	1	67
	Donne	5	17	14	25	15	1	77
	Totale	5	32	28	42	35	2	144

I dati disaggregati per classi di età degli avviamenti al lavoro dal collocamento mirato evidenziano che il maggiore numero di avviamenti si concentra nella fascia di età tra i 45 e i 54 anni rappresentando il 29% del totale degli avviamenti

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Dati statistici: gli avviamenti al lavoro – tipologie di contratto

Avviamenti al lavoro tramite il collocamento mirato - UCM Ferrara Distribuzione per tipologia contrattuale. Dati di flusso per il periodo 2013-2020. Valori assoluti

Tipologia contrattuale	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Lavoro a tempo indeterminato	15	24	39	21	29	35	33	25
Lavoro a tempo determinato	159	141	134	105	140	182	177	116
Apprendistato	3	4	0	3	4	3	5	1
Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	2
Totale	177	169	173	129	173	220	213	144

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Dati statistici: gli avviamenti al lavoro – le professioni

Avviamenti al lavoro tramite il collocamento mirato in Emilia-Romagna. Distribuzione per tipologia contrattuale e grandi gruppi professionali. Dati di flusso per gli anni 2013-2020. Valori assoluti

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Legislatori dirigenti e imprenditori	0	1	1	0	0	0	0	0
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata spec.	5	2	4	2	2	4	0	5
Professioni tecniche	12	9	41	8	16	12	10	9
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	31	36	33	24	37	46	40	31
Professioni qualificate nelle attività comm.li e nei servizi	29	19	23	14	18	36	38	28
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	34	33	15	34	37	40	52	25
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati	12	9	48	6	17	21	22	17
Professioni non qualificate	54	60	8	41	46	61	51	28
n.d.	0	0	0	0	0	0	0	1
Totale	177	169	173	129	173	220	213	144

Dati statistici: gli avviamenti al lavoro – le tipologie di contratto e le figure professionali

- Esaminando le serie storiche dei dati relativi agli avviamenti sul territorio provinciale di Ferrara (ma il dato è coerente con quanto rilevato anche nelle altre province della Regione Emilia-Romagna) emerge come il **rapporto di lavoro a tempo determinato** rappresenti la forma contrattuale più utilizzata per gli avviamenti tramite collocamento mirato rappresentando l'80% del totale.
- Per quanto le **figure professionali richieste** possiamo rilevare il maggior numero per le professioni esecutive nel lavoro d'ufficio (31), per le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (28) e per le professioni non qualificate (28) che costituiscono complessivamente poco più del 60% degli avviamenti

Dati statistici: gli avviamenti al lavoro – i settori economici

Quanto ai settori interessati, il terziario avvia in assoluto più persone, rispecchiando ciò che accade anche guardando al complesso di tutti gli avviamenti al lavoro regionali, questo anche in ragione del fatto che in questo settore si concentrano la maggior parte degli avviamenti a tempo determinato. Rilevante è anche il numero degli avviamenti nei settori dell'industria e, a decrescere, dell'agricoltura.

Avviamenti al lavoro tramite il collocamento mirato - UCM Ferrara (L. n. 68/1999)			
Distribuzione per genere e settore di attività economica			
Dati di flusso – anno 2020			
Settore di attività economica	Genere		Totale
	Uomini	Donne	
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	12	4	16
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	21	15	36
COSTRUZIONI	3	1	4
TERZIARIO	31	57	88
N.D.			0
Totale	67	77	144

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Dati statistici: le aziende obbligate ed i posti disponibili in provincia di Ferrara

Nella seguente tabella è evidenziato il numero di imprese, sia pubbliche che private, soggette all'obbligo di assunzione ai sensi della L. 68/99 per ambito dimensionale e numero posti in obbligo al 31 dicembre dell'anno precedente (complessivo dei posti occupati e di quelli vacanti)

Imprese soggette all'obbligo di assunzione ai sensi della L. 68/99 per ambito dimensionale e numero posti in obbligo al 31 dicembre dell'anno precedente. Dati di stock

Anni	Fascia A	Fascia B	Fascia C	Totale imprese	Totale n. posti in obbligo
	(oltre 50 dip.)	(da 36 a 50 dip.)	(da 15 a 35 dip.)		
2013	509	91	310	910	2.434
2014	530	84	334	948	2.370
2015	535	88	349	1.002	2.415
2016	568	78	308	954	2.328
2017	598	90	329	1.017	2.410
2018	640	106	350	1.096	2.421
2019	683	110	375	1.168	2.469
2020	722	119	389	1.230	2.473

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Dati statistici: lo stato del CM di Ferrara - i posti e le scoperture

La seguente tabella invece mostra lo stato del collocamento mirato al 31 dicembre 2020, evidenziando, dei posti in obbligo indicati, quelli che risultano scoperti, suddivisi per settore pubblico e settore privato.

Stato del Collocamento mirato di Ferrara al 31 dicembre di ogni anno. Periodo 2013-2020								
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
n. posti in obbligo ex Legge 68/99	2.434	2.370	2.415	2.328	2.410	2.421	2.469	2.473
n. posti occupati	1.863	1.837	1.892	1.820	1.803	1.905	2.003	1.977
n. posti in diminuzione per compensazione in altre province	138	116	125	106	110	104	92	106
n. posti in aumento per compensazione verso altre province	81	81	88	99	106	128	152	147
n. posti esonerati	75	31	31	38	28	46	58	59
n. posti in sospensione	403	402	97	190	159	65	108	179
n. posti totale scoperti al netto di occupati, esoneri, compensazioni e sospensioni	36	65	358	273	416	430	360	299

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Cosa fare per essere informati sulle attività dei CPI e del CM

- Per iscriversi alla **Newsletter** dei CPI e CM di Ferrara e rimanere aggiornati sulle novità riguardanti il mondo del lavoro e della formazione:

[Iscriviti alle nostre newsletter — Agenzia regionale per il lavoro \(agenzia.lavoro.emr.it\)](#)

- Per reperire **informazioni sui servizi rivolti alle persone:**

[Informazioni per i cittadini — Agenzia regionale per il lavoro \(agenzia.lavoro.emr.it\)](#)

- **Lavoro per te:**

[homepage — Agenzia regionale per il lavoro \(agenzia.lavoro.emr.it\)](#)

Link utili

[Homepage — Agenzia regionale per il lavoro \(agenzia.lavoro.emr.it\)](http://agenzia.lavoro.emr.it)

[Collocamento mirato — Agenzia regionale per il lavoro \(agenzia.lavoro.emr.it\)](http://agenzia.lavoro.emr.it)

www.inps.it/prestazioni-servizi/accertamento-sanitario

<https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/tirocini>

<https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/qualifiche/approfondimenti/srq>

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Il centro per
l'impiego: cos'è,
quali servizi offre
e come si accede

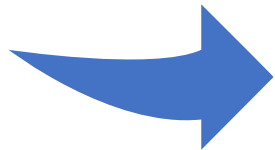


I Centri per l'impiego

La Regione Emilia-Romagna ha istituito con la legge n. 13/2015 l'**Agenzia regionale per il lavoro**, con il compito di dirigere e coordinare i Centri per l'impiego, rafforzare i servizi per il lavoro e valorizzare la collaborazione tra servizi pubblici e privati accreditati.

I Centri per l'Impiego

- costituiscono l'articolazione territoriale dell'Agenzia regionale per il Lavoro,
- contribuiscono a valorizzare il sistema regionale dei servizi per il lavoro,
- promuovono interventi di politica attiva del lavoro e
- si propongono di costruire i percorsi più adeguati per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro



Per fornire un ventaglio più ampio di prestazioni in materia di politiche attive del lavoro, l'Agenzia ha introdotto un sistema di ACCREDITAMENTO e collabora attivamente con soggetti privati accreditati. Sia i CPI che i soggetti accreditati fanno parte della RETE ATTIVA PER IL LAVORO. il cui comune obiettivo è di fornire servizi di qualità alle persone, aumentando la loro autonomia e avvicinandole al mercato del lavoro.

I Centri per l'impiego

Sono un **servizio pubblico**

Si occupano di certificare lo **stato di disoccupazione** e di fornire **misure di sostegno all'inserimento lavorativo**

Ci si può iscrivere ad **un solo Centro per l'impiego** per volta

In Emilia-Romagna ci sono **38 Centri per l'impiego** gestiti dall'**Agenzia Regionale per il Lavoro**

I servizi del Centro per l'impiego

Informazioni e
consulenza

Colloqui di
orientamento al
lavoro

Programma GOL

Garanzia Giovani

Opportunità di
lavoro delle aziende
del territorio e delle
agenzie per il lavoro

Laboratori di
Tecniche di ricerca
del lavoro (CV,
colloquio, social
network, ...)







Opportunità di
formazione e
tirocinio


I Centri per l'impiego della Provincia di Ferrara

Il Centro per l'Impiego è un servizio pubblico che offre servizi gratuiti per la ricerca di lavoro, gestisce lo stato di disoccupazione.

È coordinato e gestito dall'Agenzia Regionale per il lavoro, ce ne sono 38 in Emilia Romagna, ci si può iscrivere ad un solo CPI.

Come si accede? In presenza o a distanza (on line) su appuntamento.

Cento		051/5279393		impiego.cento@regione.emilia-romagna.it
Codigoro		0533/609101		impiego.codigoro@regione.emilia-romagna.it
Ferrara		0532/292611		impiego.ferrara@regione.emilia-romagna.it

L'Ufficio per il Collocamento Mirato delle persone con disabilità è situato nel capoluogo di provincia quindi a Ferrara  0532/292634

 collocamentomirato.ferrara@regione.emilia-romagna.it